

Quante volte anche noi siamo tentati di dire: ELIMINIAMO LA ZIZZANIA. Quella persona è cattiva, quel gruppo di persone sono egoiste, quella famiglia è approfittatrice... E non ci accorgiamo, proprio pensando a quello che ci dice oggi Gesù con la PARABOLA DEL BUON GRANO E DELLA ZIZZANIA, che non spetta a noi il giudizio, che non spetta a noi nemmeno la punizione. Né il giudizio perché siamo tutti tanto o poco ingiusti, né la punizione perché probabilmente saremo senza pietà.

BUON GRANO e ZIZZANIA convivono nel mondo, attorno a noi, ma anche dentro di noi. E se è vero che dobbiamo cercare sempre di favorire il primo e combattere la seconda, è anche vero che non dobbiamo illuderci di sistemare noi le cose.

1. Innanzitutto perché il mondo lo sistema, anzi lo ha sistemato – sì, sembra impossibile ma è così – lo ha già sistemato il Signore con la morte e risurrezione di Gesù.
2. In secondo luogo perché nessuno di noi è solo buon grano, ma grano e zizzania abitano anche dentro i nostri cuori, per cui prima di avventurarci sui campi degli altri è meglio che lavoriamo sul nostro campo, il nostro cuore, la nostra coscienza.

Certo sappiamo bene quanto impegnativo e difficile sia credere che in questo mondo, nei nostri cuori, a vincere sia il BUON GRANO e non la ZIZZANIA e credere che Lui ha già vinto. *Dov'è la vittoria di Dio?* (Quella della Germania l'abbiamo ben vista tutti, ma quella di Dio dov'è?) Anzi qualche volta certamente ci viene da chiederci: *ma questa vittoria c'è?*

Oh, si che c'è! Non temere. Solo che è come il GRANELLO DI SENAPE, è come il LIEVITO, cose piccole, nascoste, ma potenti e che stanno agendo, sì, ora, stanno potentemente orientando al bene il mondo e il nostro cuore: questo è lo stile di Dio!

La **prima lettura**, dal libro della SAPIENZA è illuminante: PADRONE DELLA FORZA, TU GIUDICHI CON MITEZZA E CI GOVERNI CON MOLTA INDULGENZA, PERCHÉ, QUANDO VUOI, TU ESERCITI IL POTERE.

E poi aggiunge che IL GIUSTO DEVE AMARE GLI UOMINI, perché questa è la legge che Dio ci ha dato. Amare gli uomini, tutti gli uomini, presunti giusti e presunti cattivi, BUON GRANO E ZIZZANIA, perché *“se ami solo chi è buono che merito hai?”* dirà Gesù un giorno.

Non solo, ma la Sapienza conclude dicendo che, se farai così, DARAI AI TUOI FIGLI LA BUONA SPERANZA CHE, DOPO I PECCATI, TU CONCEDERAI IL PENTIMENTO.

Non è una buona notizia questa? Non è Vangelo questo?

E se non bastasse, nella **seconda lettura**, San Paolo ai Romani è molto esplicito e carico di speranza: LO SPIRITO VIENE IN AIUTO ALLA NOSTRA DEBOLEZZA. Noi che nemmeno sappiamo COME PREGARE, abbiamo un aiuto potente, LO SPIRITO STESSO INTERCEDE CON GEMITI INESPRIMIBILI: in modi che noi nemmeno immaginiamo, per situazioni che noi nemmeno riusciamo a pensare, ma, conclude, SECONDO I DISEGNI DI DIO.

Un Dio così mi interessa. Un Dio così mi da speranza. Un Dio così mi piace. Il mondo può andare male, e va male per tante cose, come sempre. Il mondo può fare il male e fa il male, come sempre. Il mio cuore è abitato dal male ed è incline tanto facilmente al male, è sempre stato così, ma non viene meno in me la speranza, la virtù teologale della Speranza. Una speranza vera, dolce, che abita il mio cuore, il nostro cuore (anche ora di fronte ad un cambio parrocchia impegnativo per me e per voi, la speranza, virtù teologale, virtù di Dio donata agli uomini, non viene meno, ma si rafforza).

Il NEMICO CHE SEMINA ZIZZANIA continuerà a farlo, ma non dobbiamo avere paura, non siamo soli, Dio non ci ha abbandonato e non ci abbandona. Ma come PICCOLO SEME, come

INVISIBILE LIEVITO, sta operando dentro e attorno a noi e presto non mancheremo di vedere frutti nuovi e buoni, soprattutto per chi avrà saputo AVERE ORECCHI PER ASCOLTARE la Sua Parola, ogni giorno, ogni momento, sempre!